

Calabrone 24 settembre 2021
Laboratori di progettazione associativa
Sintesi e prospettive di sviluppo

Formazione

Alla luce della lettura del progetto formativo e dell'articolo di don Marco Ghiazza sulla prossimità, sono emerse:

- risonanze sul bisogno di farsi prossimi: accompagnare gli educatori, i giovani, gli adulti e i ragazzi che incontriamo nel nostro cammino;
- essere discepoli missionari nei luoghi che abitiamo a partire dalla propria famiglia, quindi lavoro/scuola/università;
- far sí che ognuno di noi possa essere luogo dell'altro; essere in Ac (ma non solo) testimoni di una prossimità, in ascolto delle persone e dei loro bisogni/sogni;
- fare rete: la relazione con l'altro è ciò che innesca la responsabilità che in Ac è sempre corresponsabilità. La delegazione regionale è chiamata a favorire gli incontri e lo scambio (buona l'idea, da coltivare, della suddivisione in zone);
- la rete (internet) è uno strumento da valorizzare e abitare (senza abusarne);
- vivere esperienze di servizio educativo permette di appassionare anche i più giovani all'impegno

Proposta e Promozione associativa

Alla luce della meditazione di Don Andrea e dell'introduzione di Stefano il gruppo ha messo in evidenza i seguenti punti:

- essenzialità della riscoperta del rapporto vitale che c'è tra Parola di Dio e proposta associativa;
- valorizzazione e maturazione della scelta associativa come chiamata vocazionale;
- sostenere, attraverso la proposta dell'associazione, l'intergenerazionalità e la crescita di adulti nella fede;
- aiutare gli aderenti a riconoscere e affrontare le paure e diffidenze che provoca l'andare verso l'altro e, in generale, verso il mondo che li circonda (verso l'altra riva).

Bene comune/Cittadinanza (Progetto Cittadinanza)

- Riconosciuta la bontà del Progetto. Appuntamento importante di approfondimento e si confronto sui temi della cittadinanza, della partecipazione e del bene comune
- importante e significativa la scelta di "luoghi civici" per lo svolgimento dei Colloqui Pubblici. Si evidenzia nel contempo anche l'opportunità di scegliere come luoghi fisici anche le "periferie" delle nostre città e di avere uno sguardo di attenzione alle "periferie esistenziali" di tante persone in difficoltà.
- questo tempo di prova della pandemia ci ha reso ancor più necessario il bisogno di "prenderci CURA dell'altro". Questo potrebbe essere il tema del prossimo Colloquio. Prendersi CURA delle FRAGILITÀ.
- i giovani presenti evidenziano la necessità di avere al Colloquio non solo dei bravi "relatori" ma dei "testimoni" credibili in grado di trasmettere una esperienza di vita forte e coerente
- il colloquio non può ridursi ad un solo "evento" ma deve essere preceduto da una attività preparatoria che le Diocesi e i Settori devono sentire come propria. Ad esempio partire da una lettura del proprio territorio per evidenziarne i bisogni per poi proporre percorsi di buone pratiche che sappiano incarnare e rendere visibili le sollecitazioni emerse nel dibattito del Colloquio Pubblico.

Alleanze-Sinodalità

Sono state formulate alcune richieste alla delegazione:

- 1- che il discernimento comunitario sia più diffuso come metodo spirituale di decisione da esercitare in AC (il discernimento comunitario come profezia...)
- 2- di non essere lasciati soli come diocesi nell'andare a dare il proprio contributo: offrire occasioni di incontro x racconto esperienze, collaborazioni, alleanze;
- 3- approcciare con più cura i giovanissimi (per la tanta fragilità che si vede);
- 4- rimotivare sulle scelte sapendo che L AC è una grande risorsa in se' di sinodalità'